WIKIPEDIA

Vegavis iaai

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Vegavis (il cui nome significa "uccello dell'isola Vega") è un genere estinto di uccello vissuto nel Cretaceo superiore, circa 68-66 milioni di anni fa (Maastrichtiano), in quella che oggi è l'Antartide. Apparteneva al *clade* degli Anseriformes e tra gli uccelli moderni, il *Vegavis* è più strettamente legato alle anatre e alle oche (anatidi), pur non essendo considerato come un loro diretto antenato.[3]

Vegavis	
	
Ricostruzione basata sullo studio di Angolín *et al.* (2017)[1]	
Stato di conservazione	
Fossile	
Classificazione scientifica	
Dominio	Eukaryota
Regno	Animalia
Phylum	Chordata
Classe	Aves
Ordine	† Vegaviiformes
Famiglia	† Vegaviidae
Genere	† ***Vegavis*** CLARKE *ET AL.*, 2005
Nomenclatura binomiale	
† ***Vegavis iaai*** CLARKE *ET AL.*[2], 2005	

Indice

Etimologia

Scoperta

Significato dei fossili

Note

Bibliografia

Altri progetti

Collegamenti esterni

Etimologia

Il nome del genere, *Vegavis*, è la combinazione del nome dell'isola Vega (sede del ritrovamento) e della parola latina *avis* (uccello), indicando così l'uccello dell'isola Vega.

Il nome della specie, *V. iaai*, è l'acronimo dell'*Instituto Antartico Argentino* (IAA), responsabile della spedizione scientifica argentina nell'Antartide.

Scoperta

L'esemplare olotipico di *Vegavis* è tuttora in possesso del Museo de La Plata, Argentina. Il campione, catalogato come MLP 93-I-3-1, è stato ritrovato a Cape Lamb nei depositi dell'Isola Vega, Antartide, nel 1993, ma fu descritto come una nuova specie solo nel 2005 poiché si tratta di resti molto delicati di un uccello incorporato in un concrezione, che doveva essere meticolosamente preparato per lo studio. Per ottenere un quadro più chiaro della struttura ossea, i paleontologi hanno impiegato le scansioni CT senza correre il pericolo di danneggiare il fossile.[3]

Un secondo esemplare, MACN-PV 19,748, è stato ritrovato accanto al campione olotipico. Questo fossile meglio conservato si presenta in tre dimensioni; Grazie all'uso delle scansioni TC è stata individuata la siringe intatta di questo campione. La siringe ha un terzo segmento asimmetrico, suggerendo che il *Vegavis* avesse due

sorgenti sonore nel collo e una grande struttura di risonanza di tessuti molli. Ciò indica che il *Vegavis* era in grado di emettere il tipico richiamo di anatre, oche e altri basali neognathi.[4]

Significato dei fossili

La scoperta del *Vegavis* dimostra che i principali gruppi di uccelli viventi oggi erano già ampiamente diversificati durante il Cretaceo. Questo supporta le inferenze filogenetiche di lunga data dei paleornitologi. Inoltre, rappresenta la prima prova fisica definitiva che i rappresentanti di alcuni dei gruppi di uccelli moderni vissero nel Mesozoico.[3] Nel 2017, uno studio filogenetico di Agnolín e colleghi, ha incluso *Vegavis* nella famiglia dei Vegaviidae, un gruppo di uccelli specializzati in immersioni, che sopravvissero al limite K-T, e di cui fanno parte anche *Polarornis*, *Neogaeornis* e *Australornis*.[1]

Note

1. F.L. Agnolín, F.B. Egli, S. Chatterjee e J.A.G Marsà, *Vegaviidae, a new clade of southern diving birds that survived the K/T boundary*, in *The Science of Nature*, vol. 104, n. 87, 2017.
2. ^ Clarke, J.A., Tambussi, C.P., Noriega, J.I., Erickson, G.M. and Ketcham, R.A. (2005). *Definitive fossil evidence for the extant avian radiation in the Cretaceous*. Nature, **433**: 305-308.
3. Clarke, J.A., Tambussi, C.P., Noriega, J.I., Erickson, G.M. and Ketcham, R.A. (2005). "Definitive fossil evidence for the extant avian radiation in the Cretaceous." *Nature*, **433**: 305-308. DOI:10.1038/nature03150 PDF fulltext (http://www.digimorph.org/specimens/Vegavis_iaai/nature03150.pdf) Supporting information (https://www.nature.com/nature/journal/v433/n7023/suppinfo/nature03150.html)
4. ^ J.A. Clarke, S. Chatterjee, Z. Li, T. Riede, F. Agnolin, F. Goller, M.P. Isasi, D.R. Martinioni, F.J. Mussel e F.E. Novas, *Fossil evidence of the avian vocal organ from the Mesozoic*, in *Nature*, vol. 538, 2016, pp. 502–505, DOI:10.1038/nature19852.

Bibliografia

- Clarke, J.A., Tambussi, C.P., Noriega, J.I., Erickson, G.M. and Ketcham, R.A. (2005). *Definitive fossil evidence for the extant avian radiation in the Cretaceous*. Nature, **433**: 305-308. DOI:10.1038/nature03150 PDF fulltext (http://www.digimorph.org/specimens/Vegavis_iaai/nature03150.pdf) Supporting information (https://www.nature.com/nature/journal/v433/n7023/suppinfo/nature03150.html)

Altri progetti

- Wikimedia Commons (https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file su **Vegavis iaai (https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Vegavis?uselang=it)**

Collegamenti esterni

- *'Dinosaurs Mingled with Cousins of Ducks and Chickens', da Live Science*, su *livescience.com*.